

Julia Ituma, il messaggio di monsignor Delpini ai funerali: “Vicino in questo momento di strazio”

Pubblicato: Martedì 18 Aprile 2023



Si sono celebrati questa mattina – martedì 18 aprile – i **funerali di Julia Ituma**, la **pallavolista di 18 anni** morta giovedì scorso a Istanbul dopo una partita di Champions League disputata nella città turca dalla Igor Gorgonzola Novara. La funzione religiosa, presieduta da don Ivan Bellini, si è svolta **nella chiesa di San Filippo Neri alla Bovisasca**, la parrocchia dove “Titu” iniziò a giocare.

All’inizio della funzione, è stato letto un **messaggio di cordoglio** inviato dall’Arcivescovo di Milano, **monsignor Mario Delpini**, che ha voluto esprimere la propria vicinanza a tutte le persone colpite dal lutto per la morte di Julia.

«Caro don Ivan,
desidero esprimere la mia **vicinanza** e la mia condivisione in questo **momento di strazio e di smarrimento** che i familiari, le amiche e gli amici, e tutta la comunità vivono per l’enigma incomprensibile della morte di Julia. **Si affollano domande**, inquietudini, sensi di colpa che si accompagnano a ricordi lieti, memorie di imprese entusiasmanti.

Viviamo insieme il dramma di renderci conto che **la vita non ha mantenuto la sua promessa** di felicità e la morte misteriosa, incomprensibile e imprevedibile, ha stroncato il desiderio di diventare adulti per una vita desiderabile».

«Non sappiamo che cosa ha vissuto Julia. Sappiamo che cosa vuole Gesù: che tutti siano salvati,

che tutti siano amati dall'amore invincibile di Dio. Gesù è morto crocifisso dell'incomprensibile crudeltà della gente, è disceso agli inferi per rivelare che non c'è abisso di male che non sia visitato dal desiderio di Dio di rendere felici.

Con questa certezza **preghiamo per Julia e celebriamo la Pasqua**: ne venga la consolazione per la famiglia e coloro che sono trafitti da **un dolore troppo grande e troppo ingiusto** e per tutti ci sia un invito a tenere fisso lo **sguardo su Gesù**, che è la parola persuasiva che invita a vivere, a vivere bene, a vivere per portare a compimento la propria vocazione e a non disperare mai».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it